

COMUNE DI MODENA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemiladieci in Modena il giorno venticinque del mese di gennaio (25/01/2010) alle ore 15:10, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1^ convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

1	Pighi Giorgio	Sindaco	SI	22	Guerzoni Giulio	SI
2	Liotti Caterina Rita	Presidente	SI	23	Leoni Andrea	SI
3	Pellacani Gian Carlo	Vice Presidente	SI	24	Manfredini Mauro	SI
4	Andreana Michele		SI	25	Morandi Adolfo	SI
5	Artioli Enrico		SI	26	Morini Giulia	SI
6	Ballestrazzi Vittorio		SI	27	Pini Luigi Alberto	SI
7	Barberini Stefano		SI	28	Prampolini Stefano	SI
8	Barcaiuolo Michele		SI	29	Ricci Federico	SI
9	Bellei Sandro		SI	30	Rimini Stefano	NO
10	Bonaccini Stefano		NO	31	Rocco Francesco	SI
11	Campioli Giancarlo		SI	32	Rossi Eugenia	SI
12	Caporioni Ingrid		SI	33	Rossi Fabio	SI
13	Celloni Sergio		SI	34	Rossi Nicola	SI
14	Cornia Cinzia		SI	35	Sala Elisa	SI
15	Cottrino Salvatore		SI	36	Santoro Luigia	SI
16	Dori Maurizio		SI	37	Taddei Pier Luigi	SI
17	Galli Andrea		SI	38	Torrini Davide	SI
18	Garagnani William		SI	39	Trande Paolo	SI
19	Glorioso Gian Domenico		SI	40	Urbelli Giuliana	SI
20	Goldoni Stefano		SI	41	Vecchi Olga	SI
21	Gorrieri Franca		NO			

e gli Assessori:

1	Alperoli Roberto	SI	6	Nordi Marcella	SI
2	Arletti Simona	SI	7	Pini Graziano	SI
3	Colombo Alvaro Vito G.	SI	8	Poggi Fabio	SI
4	Maletti Francesca	NO	9	Querzé Adriana	SI
5	Marino Antonino	SI	10	Sitta Daniele	SI

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune Pompeo Nuzzolo

La PRESIDENTE Caterina Rita Liotti pone in trattazione il seguente

ORDINE DEL GIORNO n. 1

Prot. Gen: 2009 / 123973 - FA - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI MORINI, TRANDE, ARTIOLI, CAMPIOLI, CAPORIONI, CORNIA, COTTRINO, DORI, GLORIOSO, GUERZONI, PINI, SALA, URBELLI, ROCCO, GORRIERI (P.D.) AVENTE PER OGGETTO: "UN IMPEGNO CONCRETO CONTRO L'OMOFOBIA"

(Relatore Presidente)

La PRESIDENTE dà la parola alla consigliera MORINI per l'illustrazione dell'Ordine del Giorno presentato dai consiglieri Morini, Trande, Artioli, Campioli, Caporioni, Cornia, Cotrino, Dori, Glorioso, Guerzoni, Pini, Sala, Urbelli, Rocco e Gorrieri (P.D.), che di seguito si trascrive:

“““Il Consiglio Comunale di Modena, in occasione del sessantunesimo anniversario dell'adozione della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (10 dicembre 1948),

riconosciuti

- l'articolo 2 della Dichiarazione: *“ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione”*;
- l'articolo 7 della Dichiarazione: *“[...] tutti hanno diritto ad un'eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione”*;
- l'articolo 3 della Costituzione italiana: *“tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”*;

visto

- il preoccupante aumento, anche in Italia, di violenze nei confronti di persone omosessuali e transessuali e di danneggiamenti ai luoghi di ritrovo da esse frequentati;
- che tali atti non si sono manifestati solo come episodi casuali, ma anche come vere e proprie azioni premeditate e di gruppo che testimoniano la presenza in Italia di una pericolosa recrudescenza di sedicenti ideologie basate sulla discriminazione e l'odio nei riguardi di coloro che abbiano diversi orientamenti sessuali;
- che in Italia è in vigore la cd. legge Mancino che prevede condanne ed aggravanti specifiche per chi diffonde in qualsiasi modo idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero incita a commettere o direttamente commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali, religiosi, ma non richiama esplicitamente i motivi di discriminazione fondati su motivazioni omofobiche;
- che, a seguito degli ultimi episodi di omofobia, diversi esponenti di tutte le forze politiche e lo stesso Presidente della Repubblica hanno manifestato la necessità di dover prevedere una norma che tuteli esplicitamente e con maggiore gravità le persone che subiscono discriminazione e violenza a causa del proprio orientamento sessuale, così come hanno ribadito la necessità di imprimere maggiore sforzo nell'attuazione di iniziative culturali e sociali capaci di arginare questa forma di intolleranza;
- che in Parlamento sono già presenti alcune proposte di legge orientate specificatamente a tutelare le persone attraverso il sanzionamento di comportamenti omofobici;
- che l'Unione Europea e lo Stato italiano, negli anni scorsi, hanno finanziato progetti nelle scuole per promuovere azioni e corsi contro il

“bullismo” basato sull’omofobia;

tenuto conto che

- il Parlamento Europeo nella risoluzione del 2006 sollecitava “*vivamente gli Stati membri a intensificare la lotta all’omofobia mediante un’azione pedagogica, ad esempio attraverso campagne contro l’omofobia condotte nelle scuole, nelle università, attraverso i mezzi di informazione ed anche per via amministrativa, giuridica, legislativa*”;
- lo stesso Parlamento, con la risoluzione del 26 aprile 2007, ha ribadito la necessità di tutelare dalle discriminazioni anche le persone lesbiche, gay, transgender, bisessuali, in considerazione degli strumenti internazionali che garantiscono i diritti dell’uomo e le libertà fondamentali tra cui:
 1. la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali (CEDU);
 2. gli articoli 6 e 7 del trattato sull’Unione europea e l’articolo 13 del trattato costitutivo della Comunità europea che impegnano l’UE e i suoi Stati membri a tutelare i diritti dell’uomo e le libertà fondamentali e prevedono strumenti europei di lotta contro la discriminazione e le violazioni dei diritti dell’uomo;
 3. gli articoli 6 e 7 del trattato sull’Unione europea e l’articolo 13 del trattato che istituisce la Comunità europea, che impegnano l’UE e i suoi Stati membri a tutelare i diritti dell’uomo e le libertà fondamentali e prevedono strumenti europei di lotta contro la discriminazione e le violazioni dei diritti dell’uomo;
 4. la Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea ed, in particolare, l’articolo 21: “*è vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, [...] (sul)le tendenze sessuali*”;
 5. la direttiva antidiscriminazione 2000/78/CE che stabilisce la parità di trattamento per le persone omosessuali in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;
 6. le risoluzioni dell’UE sull’omofobia (18 gennaio 2006) e sull’intensificarsi della violenza razzista e omofoba in Europa (15 giugno 2006);
 - sempre il Parlamento Europeo ha indetto la data del 17 maggio di ogni anno quale “Giornata internazionale contro l’omofobia” in ricordo della cancellazione nel 1990 dell’omosessualità dalla lista delle malattie mentali da parte dell’OMS e per evidenziare l’importanza dell’attenzione che bisogna avere nei confronti della lotta contro l’omofobia;

invita

- il Governo italiano a mettere in campo azioni che possano tutelare le persone omosessuali e transessuali da discriminazioni e violenze, tra cui:
 - l’attivazione del "Forum permanente contro le molestie gravi e la violenza alle donne, per orientamento sessuale e identità di genere" e della “Commissione per i diritti e le pari opportunità per le persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender”, entrambe istituite nel 2007;
 - l’istituzione di un Osservatorio permanente sulle violenze per orientamento sessuale e identità di genere;
- il Parlamento italiano a modificare la legge Mancino inserendo tra i fattori che determinano l’aggravamento del reato il fatto che questo sia compiuto sulla base dell’orientamento sessuale e dell’identità di genere;

Impegna

l'originale è depositato presso il Settore di competenza

la Giunta comunale ad aderire alla “Rete antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere delle Pubbliche Amministrazioni” e a promuovere e/o realizzare, anche in coordinamento con le associazioni delle persone omosessuali, iniziative e progetti volti a:

- sensibilizzare l'opinione pubblica ad una cultura delle differenze ed alla condanna di una mentalità omofobica;
- prevenire nelle scuole il bullismo ed, in particolare, quello basato sull'omofobia;
- celebrare la “Giornata internazionale contro l'omofobia” (*International Day Against Homophobia*) il 17 maggio di ogni anno.”””

OMISSIS

Concluso il dibattito, la PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, il sopra riportato Ordine del Giorno che il Consiglio comunale approva a maggioranza di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 24: i consiglieri Andreana, Artioli, Ballestrazzi, Campioli, Caporioni, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rocco, Rossi Eugenia, Rossi Fabio, Sala, Trande, Urbelli e il Sindaco Pighi

Contrari 3: i consiglieri Barcaiuolo, Morandi e Pellacani

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Ballei, Bonaccini, Celloni, Galli, Gorrieri, Leoni, Manfredini, Rimini, Rossi Nicola, Santoro, Taddei, Torrini e Vecchi.

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto.

La Presidente
f.to Caterina Rita Liotti

Il Funzionario Verbalizzante
f.to Pompeo Nuzzolo

Il Segretario Generale
f.to Pompeo Nuzzolo